

# Milano & Lombardia

La Gazzetta dello Sport

milombardia.gazzetta.it

**PER CHI HA PERSO IL LAVORO**

**RIPARTIRE, SI PUÒ**

fondofamigliavoro.it

**HOCKEY GHIACCIO**  
**INSAM: «IL MIO MILANO RIPARTIRÀ DAI GIOVANI»**

Parla il tecnico rossoblu: «Resto un altro anno, mi diverto. Che tifosi, meglio che ai tempi dei Vipers»  
**Prando a pag. 46**



**CALCIO DERBY DA RAGAZZI**  
**TRA DE SCIGLIO E BENASSI**

I due talenti di Milan e Inter ospiti dell'evento di presentazione della Gazzetta Cup. L'incontro con i bambini e i loro racconti. «La maglia azzurra? Indimenticabile». «Che emozione quell'eurogol»  
**Longo a pag. 47**



**ATLETICA**  
**A PALAZZO MARINO**  
**LA STRAMILANO 2013**

Si correrà domenica 24 la 42ª edizione della Stramilano. Oggi a Palazzo Marino tutti i dettagli del grande evento sportivo  
**Narducci a pag. 50**

L'IMPRESA DOPO QUASI DUE MESI DI ATTESA, UN TENTATIVO A VUOTO E 4 GIORNI PER «APRIRE» LA NUOVA VIA

# RAGNI-TORRE EGGER 1-0

Della Bordella e Schiera sono riusciti ad arrivare in vetta dalla parete Ovest

LINO GARBELLINI

«Siamo devastati, sono stati quattro giorni allucinanti» si chiude con queste parole e con la conquista della parete Ovest dell'egger, l'avventura di Matteo Della Bordella (28 anni) e Luca Schiera (22) i due Ragni di Lecco partiti alla volta dell'inviolata parete patagonica a metà del gennaio scorso. I due climber sono usciti dalla Ovest della torre raggiungendo il colle Giongo-De Donà (il punto in figura in cui comincia la linea azzurra) venerdì nel tardo pomeriggio, qui hanno bivaccato e il giorno seguente hanno raggiunto finalmente la cima. Ora i due alpinisti devono affrontare il faticoso ritorno al paese (El Chalten), distante parecchi chilometri di camminata da affrontare sul ghiacciaio e con i bagagli, quindi il volo per l'Italia.



Luca Schiera, 22 anni



Matteo Della Bordella, 28 anni

**I climber lecchesi più forti del meteo**  
**Stanno rientrando a El Chalten lungo il ghiacciaio**

**Resistenza** Chi la dura la vince «O la va o la spacca, dobbiamo finire il nostro progetto su quella montagna e portare a casa anche questa sfida», ci avevano detto i Ragni prima della partenza. Dopo tanta attesa, la perseveranza dei due giovani climber ha avuto la meglio sui capricci del meteo e le difficoltà tecniche (grado della via 7a/A2, con un dislivello di 1.200 metri circa). Matteo Della Bordella e Matteo Bernasconi avevano già provato gli anni scorsi per due volte la scalata, arrivando nel

2011 a una trentina di metri dal concludere la prima parte, lasciandosi però alle spalle già 1.000 metri di roccia e una serie d'avventure e rischi inaspettati. Della Bordella questa volta ha seguito una nuova variante, alcuni tiri inesplorati lungo una linea che l'anno scorso con Bernasconi (parte

della spedizione 2013, ma costretto a tornare in Italia a fine febbraio) aveva giudicata troppo pericolosa a causa della neve sospesa. Linea non esente da rischi nemmeno ieri, ma che alla fine si è rivelata vincente.

**Beata gioventù** Anche quest'anno e fino all'ultimo, la sfida sembrava destinata ad un nuovo rinvio a causa del forte vento e della neve che si era accumulata sulla parte centrale della Ovest. In balia di uno dei meteo più variabili al mondo, sono state settimane di svernante attesa per i giovani della spedizione. Ad inizio marzo Della Bordella e Schiera hanno comunque deciso di rimanere per tentare la cima, rinviando per due volte il volo verso l'Italia. Nel frattempo, per tenersi in allenamento, i climber hanno scalato con successo la vicina Aguja Standhardt lungo la via Festerville, un itinerario di circa 600 metri, e l'Aguja Guilamet, una roccia di 450 metri solcata da ampie fessure. In febbraio, un primo tentativo di scalata della Egger, stroncato dalla neve, era costato parecchio ai Ragni in termini di energie fisiche e mentali. Dopo due mesi di vita ad El Chalten e dintorni, il ritorno a casa con l'amaro in bocca sembrava quasi una certezza. Anche per questo a Matteo e Luca va il merito d'averci creduto fino all'ultimo con una determinazione e un coraggio tipiche solo della gioventù. E dei Ragni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte finale, mai scalata nei precedenti tentativi  
**Dislivello** 200 metri

Torre Egger 2.850 metri

Traverso e parte più tecnica e strapiombante  
**Dislivello** 250 metri

Tratto più pericoloso, esposto a scariche di neve e ghiaccio  
**Dislivello** 250 metri

Inizia la via vera e propria, in parte già percorsa da Salvaterra  
**Dislivello** 500 metri

Zoccolo iniziale misto neve-roccia  
**Altezza** 1.800 metri

La Torre Egger fa parte del gruppo del Cerro Torre e deve il nome a Tony Egger, morto nel '98 in una spedizione su queste montagne con Cesare Maestri. Meno nota e più tecnica del Cerro Torre, è un mito che da sempre attrae i migliori scalatori

**il nostro sito**  
 www.milombardia.gazzetta.it

**CRICKET**  
**La squadra nata in un parcheggio**

Ad Albano Sant'Alessandro la maestra di tennis Cinzia Fabiani si è data da fare per aiutare dei ragazzini indiani e pakistani che giocavano a cricket nel parcheggio del circolo. Leggi la storia sul sito

**VIDEO-INTERVISTA**  
**Pirlo e il suo vino**  
**«Che passione»**

Pirlo e il vino. Forse non tutti sanno che uno dei più grandi calciatori italiani è anche uno stimato produttore di vini. «Ecco le mie viti sui colli del Bresciano». Guarda il video sul nostro sito



Andrea Pirlo tra le sue bottiglie

**IL RACCONTO**  
**Le Cinque giornate**  
**diario da milanese**

Marzo è un mese speciale per Milano. Il mese delle Cinque Giornate. 18-22 marzo 1848, Milano insorge e costringe alla fuga gli austriaci. Partecipa anche tu alla «rievocazione storica»

**PARLA CON NOI**  
 milombardia@gazzetta.it  
**storie e denunce**

**7 APRILE 2013**  
**MILANO CITY MARATHON**

**RUN FAST LIVE LOCAL**

MIZUNO | Europ assistance | FESTINA | ATAHOTELS | CEMENTIT | LA7 | DEE JAY

**ARTE E MOTORI DALL'8 MARZO «NOVECENTO MAI VISTO» AL MUSEO DI SANTA GIULIA**

## Quando l'auto è un capolavoro

A Brescia in mostra le opere della Daimler Art Collection

**FABIO PETTENÒ**

Si chiama «Novecento mai visto» la mostra che porterà a Brescia i capolavori della Daimler Art Collection. Sarà il museo di Santa Giulia ad ospitare opere inviate ed esposte per la prima volta in Italia. Dopo aver fatto il giro del mondo (Singapore, Tokio e Johannesburg), il meglio dei maestri italiani del ventesimo secolo, accanto alle opere dell'arte contemporanea tedesca, arrivano in Lombardia. Annunciati numeri da record per la mostra che parte l'8 marzo, e rimarrà aperta al pubblico fino al 30

giugno. La collezione Daimler, da trentacinque anni, raccoglie opere provenienti da tutto il mondo. Sotto il marchio della casa automobilistica tedesca Mercedes-Benz-Italia, dei 2000 capolavori facenti parte della grande raccolta, giungeranno a Brescia oltre 230 meraviglie firmate da 110 artisti internazionali. Un treno di bellezze che toccheranno le maggiori correnti artistiche dell'ultimo millennio. Dall'arte astratta al costruttivismo passando per l'arte concreta e le tendenze minimaliste e concettuali degli anni '60 e '70 per arrivare fino ai giorni nostri e ai lavori dedicati all'automobile. Sarà questa, l'ultima sezione, la parte più esclusiva della mostra. Brescia, la città della Mille Miglia, avrà l'occasione così di godere di capolavori dedicati ai motori, realizzati da artisti di fama mondiale come Andy Warhol, Robert Longo, Pietro Sanguineti e Jan var der Ploeg.

**Il dettaglio di un'opera di Warhol**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**7.04.13**  
**MILANOCITY MARATHON**

www.milanocitymarathon.it  
 Info Line: +39 041 990320  
 info@milanocitymarathon.it

MIZUNO | Europ assistance | FESTINA | ATAHOTELS | CEMENTIT | LA7 | DEE JAY